

Zweiter Theil.

Marsch und zweites Finale, aus der Zauberflöte, von Mozart.

I. 5 Genii. D'ostro, e saffir
già sorge adorno
dell' ombre il vincitor.
Oh! quai sparir,
in faccia al giorno,
vedrem larve, ed error.
O d'umil tetti
abitatrice,
di sobri affetti
alma nutrice!
De' tuoi tesor
i nostri cor
torna a bear
tranquillità.

1. Gen. Languir — ohimè!
vegg' io Pamina!

2 e 3 Gen. Dov' è? dov' è?

1. Gen. Nol sa meschina!

a 5. In lei delira
amor tiranno:

piange, e sospira,
e muor d'affanno.

Deh! si consoli
il suo dolor:

Tamin si voli
a rintracciar!

Ma vien!... s'arresti
il suo furor...

Almen si resti
ad ascoltar.

Pam. Compiam l'amaro
orrendo Imen...

Sì, questo acciario
apra il mio sen.

I 5 Gen. Che mesta voce!

Ahi! che sarà?

Insana, atroce
il duol la fa.

Pam. Lo sposo, ov' è?

Mio ben, verrò...
in braccio a te
sì, tua sarò.

I 5 Gen. Non ha fren, non ha
consiglio:

erra morte su quel ciglio...
odi, o bella, per pietà!

Pam. Te fra l'ombre cercherà.

Ad amarlo io son costretta,
ei lasciò la sua diletta!...

Quest' acciar mi passi il cor.

I 5 Gen. Ah! del ciel temi il rigor!

Pam. Arda il lampo, frema il tuono!

Questo, o madre, è pur tuo dono.

Madre, madre, io fuggo invan
il flagello di tua man!

I 5 Gen. Volgi a noi, deh! volgi
il piè.

Pam. Ah, crudel! questa è la fè?

Non funesti i miei pensier
quell' ingrato, menzogner!

Ah, si cessi di soffrir!

I 5 Gen. Deh! t'arresta! — non
ferir! —

Deh! ti serba al fido amante,
che t'adora ognor costante,
che morrebbe di dolor!

Pam. Che m'adora il mio diletto?

Ma, perchè cangiò d'aspetto?

Perchè tacque, o Dio! così?

Volse il guardo, e mi fuggì?

I. 5 Gen. Copre il ciel l'arcano an-
cora;

ma il tuo ben, so che t'adora:

il suo ben, so che sei tu...
e lo guida a te virtù.

Fra il silenzio, e fra l'orror,

deh! si cerchi il tuo fedel.

Pam. Io vi seguo, o Dei del ciel!

a 4. Non teme amor,

quando è verace,

crudel dolor,

piacer fallace.

Farlo obliar

non può l'età,